





RAPPORTO A CURA DI

● **Celestina Valeria De Tommaso**
(Università degli Studi di Milano e Percorsi di Secondo Welfare)

● **Alice Sofia Fanelli**
(Percorsi di Secondo Welfare)

● **Franca Maino**
(Università degli Studi di Milano e Percorsi di Secondo Welfare)

● **Simona Vinci**
(Percorsi di Secondo Welfare)

● **Cristina Garavoglia**
(Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese)

● **Sara Diritti**
(Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese)

**Come citare: OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese (2026),
VI Rapporto annuale 2026, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.**



INDICE

Prefazione	5		
Introduzione al Rapporto 2026	6		
Dati socio-demografici	12		
GOAL 1-2-10		GOAL 6-7-12-13-14-15	
Sconfiggere la povertà e la fame, ridurre le disuguaglianze	23	Acqua ed energia pulite, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico e promozione della vita sott'acqua e sulla terra	69
GOAL 3		GOAL 8	
Salute e benessere	34	Lavoro dignitoso e crescita economica	80
GOAL 4		GOAL 9	
Istruzione di qualità	46	Imprese, innovazione e infrastrutture	93
GOAL 5		GOAL 11	
Parità di genere	58	Città e comunità sostenibili	104
		GOAL 16	
		Pace, giustizia e istituzioni solide	114



DATI SOCIO-DEMOGRAFICI

Il Rapporto è introdotto da un capitolo che contiene i più significativi indicatori socio-demografici relativi alla Provincia di Biella, alla Regione Piemonte e all'Italia. Il capitolo è pensato per descrivere lo scenario locale nel suo complesso e provare a posizionarlo rispetto

al contesto regionale e nazionale; si propone, inoltre, come chiave di lettura utile all'interpretazione degli indicatori contenuti negli altri capitoli.

In questa prima sezione trovano spazio dati relativi alla popolazione residente e alla sua struttura demografica. Sono inoltre presenti i principali indicatori e indici statistici demografici relativi alla mortalità, alla fecondità, alla presenza di persone anziane e straniere.

GLI ANDAMENTI SOCIO-DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA

1. UNA POPOLAZIONE CHE SI CONTRAE E INVECCHIA

La **Provincia di Biella** conta, al 1° gennaio 2026, **168.223 residenti**: un dato che, se confrontato con i 175.341 abitanti registrati nel 2019, racconta un **calo demografico continuo e relativamente rapido**, pari a circa il 4,1% in sette anni. Si tratta di una flessione molto più marcata rispetto a quella osservata negli stessi anni a livello **regionale** (-1,7% in **Piemonte**) e nazionale (-1,5% in **Italia**). **Biella** sta perdendo popolazione a un ritmo più di due volte superiore rispetto alla media piemontese e quasi tre volte superiore rispetto a quella italiana.

Il fenomeno non è una novità degli ultimi anni, ma l'esito di una traiettoria di lungo periodo che il territorio biellese condivide, in forma accentuata, con il resto del **Piemonte**: una regione che, insieme alla Liguria, rappresenta da tempo una delle aree a più alta intensità di invecchiamento e spopolamento del Paese.

La **densità abitativa** conferma il trend: nella **Provincia di Biella** la popolazione per kmq è scesa da 191,99 abitanti/kmq nel 2019 a 184,20 nel 2026, un valore comunque superiore alla media

piemontese (167,6 ab/kmq nel 2026) grazie alla **maggiore urbanizzazione del capoluogo** e della fascia pedemontana, ma **in costante riduzione**.

Il dato più significativo riguarda però la **struttura per età**. L'età media della popolazione biellese è salita da 45,3 anni nel 2002 a 50,5 anni nel 2026 (+11,5%), un livello superiore sia alla media piemontese (48,3 anni, già la più alta tra le regioni italiane insieme alla Liguria) sia, a maggior ragione, a quella italiana (47,1 anni). **Biella** si configura quindi come uno dei territori demograficamente più anziani non solo del **Piemonte**, ma dell'intero Paese.

Questo si traduce in un **indice di vecchiaia** (il rapporto tra popolazione over 65 e popolazione 0-14 anni) pari a 324,1% nel 2026: significa che a **Biella vivono oggi più di tre anziani per ogni bambino o adolescente**, un rapporto del 50% in più rispetto alla media **nazionale** (216,3%) e sensibilmente superiore anche a quella **regionale** (248,3%), già di per sé tra le più alte d'**Italia**. Nel confronto con le altre province piemontesi, **Biella** si posiziona ai vertici della graduatoria.

Coerentemente, anche gli indici di dipendenza segnalano una struttura demografica sotto pressione: **l'indice di dipendenza strutturale** (popolazione non attiva su popolazione in età lavorativa) raggiunge il 66,9% nella Provincia, contro il 61,6% del **Piemonte** e il 58,1% dell'**Italia**; l'indice di dipendenza degli anziani sale al 51,1%, ben oltre il 43,9% **regionale** e il 39,8% **nazionale**. Questo significa che ogni due residenti in età lavorativa devono sostenere, in media, più di un anziano.

Le previsioni Istat per il territorio biellese, elaborate secondo lo scenario mediano, indicano una prosecuzione di questa tendenza fino al 2050: **la popolazione è attesa scendere dai 168.583 residenti del 2024 a 148.408 nel 2050**, una contrazione di quasi il **12% in 26 anni**. Si tratterebbe di una riduzione costante e progressiva, senza segnali di inversione nel medio periodo, che colloca il Biellese tra le aree italiane a più alto rischio di spopolamento se non sostenute da politiche attive di attrazione demografica.

2. NATALITÀ, MORTALITÀ E SALDO MIGRATORIO: LE DETERMINANTI DEL DECLINO

Per comprendere le radici del calo demografico è necessario guardare alle tre componenti che lo determinano: natalità, mortalità e movimenti migratori. Sul fronte della **natalità**, la **Provincia di Biella** registra nel 2025 un tasso di **4,7 nati per mille abitanti**, il valore più basso tra le province piemontesi osservate nel dataset e ben inferiore sia alla media **regionale** (5,6 per mille) sia a quella **nazionale** (6,0 per mille). Dal 2002 al 2025 il tasso di natalità biellese è sceso da 7,7 a 4,7 per mille (-39%), un calo superiore a quello, già marcato, registrato in **Piemonte** (-34%) e in **Italia** (-36%).

Anche il **numero medio di figli per donna** conferma la fragilità della natalità locale: a **Biella** si attesta a **1,04 nel 2025**, contro 1,10 in **Piemonte** e 1,14 in **Italia**, valori comunque lontani dalla soglia di sostituzione (2,1 figli per donna) necessaria a garantire l'equilibrio generazionale. L'età media della madre al primo parto, nel frattempo, è salita a 32,9 anni, segno di una posticipazione

della maternità coerente con le dinamiche osservate a livello **nazionale**, dove l'età media è cresciuta da 30,5 a 32,7 anni tra il 2002 e il 2025.

Sul lato opposto, il **tasso di mortalità** della **Provincia** si mantiene elevato: 14,5 decessi per mille abitanti nel 2025, contro 12,5 in **Piemonte** e 11,1 in **Italia**. Anche in questo caso il dato è in parte spiegato dalla struttura per età particolarmente anziana della popolazione biellese: una popolazione più anziana genera, a parità di condizioni sanitarie, un tasso di mortalità più alto. Va inoltre segnalato il picco straordinario registrato da tutti i territori nel 2020 (18 per mille a **Biella**, 15,3 in **Piemonte**, 12,5 in **Italia**), riconducibile all'impatto della pandemia da Covid-19, e il successivo riassorbimento negli anni seguenti.

L'effetto combinato di bassa natalità e mortalità elevata produce dunque un **saldo naturale negativo strutturale**, che il territorio **compensa solo in parte attraverso il saldo migratorio**. Quest'ultimo, dopo il crollo del 2020 (-7,0 per mille, legato alle restrizioni pandemiche sulla mobilità), è tornato in territorio positivo e in crescita: 9,1 per mille nel 2025, un valore superiore anche alla media **regionale** (7,6

per mille) e a quella **nazionale** (5,0 per mille). I flussi migratori, in altre parole, stanno parzialmente attenuando il calo demografico naturale del Biellese, ma non sono finora sufficienti a compensarlo del tutto, come dimostra la continua diminuzione della popolazione residente complessiva.

3. LA COMPONENTE STRANIERA: UNA PRESENZA CONTENUTA MA IN CRESCITA

Un ulteriore elemento da osservare nelle dinamiche socio-demografiche riguarda la presenza di **cittadini stranieri residenti**, componente che in molte aree del Paese contribuisce in misura significativa al saldo migratorio e, indirettamente, al contenimento del calo demografico complessivo. Nel Biellese gli stranieri residenti sono passati **da 9.871 nel 2019 a 12.397 nel 2026** (+17,5%), un incremento significativo che però parte da una base proporzionalmente più contenuta rispetto agli altri contesti di riferimento.

Gli stranieri residenti (ogni 100 abitanti) in **Italia** passano da 9,20 nel 2025 a 9,43 nel 2026. Nel periodo considerato la **Provincia di**

Biella evidenzia la dinamica più discontinua del quadro **regionale**. L'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente permane sostanzialmente stazionaria fino al 2023, oscillando entro un intervallo compreso tra 5,62 e 5,71 stranieri ogni 100 abitanti, per poi registrare una netta accelerazione a partire dal 2024, quando l'indicatore raggiunge 6,43 e prosegue la crescita fino a 7,37 nel 2026. L'incremento complessivo, pari a 1,74 punti percentuali (+30,9%), risulta il secondo più elevato del **Piemonte** dopo quello di Vercelli e più che doppio rispetto alla media **regionale** (+14,4%) e **nazionale** (+12,9%). L'interpretazione di tali andamenti richiede tuttavia cautela, sia per la discontinuità che il 2024 presenta nell'insieme dei territori osservati - verosimilmente riconducibile a una revisione delle basi demografiche - sia per la natura di rapporto dell'indicatore, il cui incremento in un contesto di marcato declino demografico può riflettere in misura non trascurabile la contrazione del denominatore. Anche la **componente dei minori stranieri** (0-17 anni) segue questa logica: a **Biella** rappresentano il 17,29% della popolazione straniera residente nel 2026, contro il 19,45% del **Piemonte**, suggerendo una popolazione straniera locale mediamente più adulta e meno

orientata ai ricongiungimenti familiari rispetto ad altre aree regionali. In un contesto di forte invecchiamento della popolazione autoctona, la più contenuta presenza straniera - e in particolare di famiglie straniere giovani - riduce ulteriormente la capacità del territorio di generare un riequilibrio demografico interno, rendendo il Biellese più dipendente, in prospettiva, dai soli flussi migratori per contenere il calo di popolazione.

4. UNA LETTURA D'INSIEME: IL BIELLESE NEL QUADRO PIEMONTESE E NAZIONALE

Il quadro che emerge dagli indicatori socio-demografici disponibili descrive un territorio che amplifica, più che contrastare, le tendenze demografiche già critiche del **Piemonte** e dell'**Italia**. Se il **Piemonte** è storicamente una delle regioni più anziane del Paese e l'**Italia** nel suo complesso affronta da decenni un percorso di transizione demografica avanzata - calo della natalità, allungamento della vita media, progressivo invecchiamento della popolazione - la **Provincia di Biella** si posiziona, in quasi tutti gli indicatori esaminati, in una **posizione di maggiore fragilità relativa** rispetto sia al contesto **regionale** sia a quello **nazionale**.

Il calo della popolazione residente, più rapido che altrove; l'età media più elevata; l'indice di vecchiaia e gli indici di dipendenza tra i più alti del **Piemonte**; un saldo naturale strutturalmente negativo, solo parzialmente compensato dai flussi migratori, in presenza di una componente straniera meno consistente rispetto alla media **regionale**: questi elementi, letti insieme, configurano un **sistema**

demografico locale sottoposto a pressioni significative, con implicazioni dirette per la sostenibilità del welfare territoriale, per il mercato del lavoro e per la domanda di servizi sociali, sanitari ed educativi nei prossimi decenni.

Le previsioni Istat al 2050, che indicano un'ulteriore contrazione della popolazione di quasi il 12% rispetto al 2024, suggeriscono che - in assenza di interventi mirati su natalità, attrattività territoriale e capacità di trattenere e attrarre popolazione giovane e straniera - il Biellese rischia di consolidarsi come un'area di accentuata marginalità demografica all'interno del **Piemonte**, accentuando un divario che già oggi lo separa dal resto della regione e del Paese. Comprendere queste dinamiche nella loro interazione, e nel confronto sistematico con i livelli di governo **regionale** e **nazionale**, costituisce un passaggio essenziale per orientare le politiche locali di welfare e di sviluppo del territorio.



POPOLAZIONE RESIDENTE SU SCALA NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE, PER GENERE (2022-2026)

	2022		2023		2024		2025		2026	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Italia	28.747.417 48,74%	30.235.705 51,26%	28.814.832 48,84%	30.182.369 51,16%	28.846.728 48,92%	30.124.502 51,08%	28.876.799 49,00%	30.057.378 51,00%	28.920.635 49,07%	30.022.193 50,93%
	TOTALE 58.983.122		TOTALE 58.997.201		TOTALE 58.971.230		TOTALE 58.934.177		TOTALE 58.942.828	
Piemonte	2.068.986 48,66%	2.183.293 51,34%	2.072.771 48,76%	2.178.580 51,24%	2.077.302 48,86%	2.174.321 51,14%	2.083.188 48,95%	2.172.514 51,05%	2.086.022 49,03%	2.168.984 50,97%
	TOTALE 4.252.279		TOTALE 4.251.351		TOTALE 4.251.623		TOTALE 4.255.702		TOTALE 4.255.006	
Biella	81.730 48,20%	87.830 51,80%	81.705 48,32%	87.401 51,68%	81.578 48,39%	87.005 51,61%	81.676 48,54%	86.581 51,46%	81.791 48,62%	86.432 51,38%
	TOTALE 169.560		TOTALE 169.106		TOTALE 168.583		TOTALE 168.257		TOTALE 168.223	

Fonte: elaborazione su dati Istat.

Popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento. Le incidenze percentuali della popolazione residente a livello provinciale e regionale sono calcolate sul totale della popolazione provinciale/regionale. I dati 2026 sono previsionali.

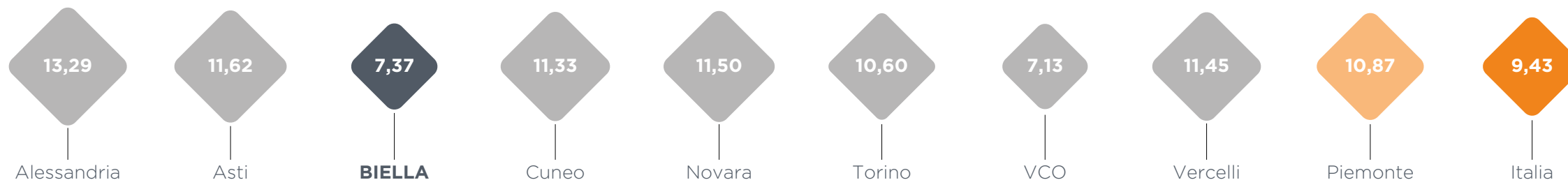
CITTADINI STRANIERI RESIDENTI SU SCALA NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE, PER GENERE (2022-2026)

	2022		2023		2024		2025		2026	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Italia	2.531.043 48,73%	2.662.626 51,27%	2.517.539 48,97%	2.623.802 51,03%	2.602.650 49,54%	2.651.008 50,46%	2.720.206 50,17%	2.702.220 49,83%	2.818.095 50,69%	2.741.432 49,31%
	TOTALE 5.193.669		TOTALE 5.141.341		TOTALE 5.253.658		TOTALE 5.422.426		TOTALE 5.559.527	
Piemonte	201.152 48,40%	214.485 51,60%	204.784 48,73%	215.456 51,27%	212.235 49,48%	216.670 50,52%	224.922 50,11%	223.940 49,89%	233.615 50,52%	228.792 49,48%
	TOTALE 415.637		TOTALE 420.240		TOTALE 428.905		TOTALE 448.862		TOTALE 462.407	
Biella	4.463 46,26%	5.184 53,74%	4.669 46,55%	5.361 53,45%	5.076 47,44%	5.623 52,66%	5.628 48,53%	5.968 51,47%	5.995 48,36%	6.402 51,64%
	TOTALE 9.647		TOTALE 10.030		TOTALE 10.699		TOTALE 11.596		TOTALE 12.397	

Fonte: elaborazione su dati Istat.

Popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento. I dati 2026 sono previsionali.

STRANIERI OGNI 100 RESIDENTI (2026)



Fonte: elaborazione su dati Istat.

Popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento. I dati 2026 sono previsionali.

SALDO MIGRATORIO (2005-2025)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Alessandria	11,10	7,20	16,60	13,50	6,90	8,20	6,30	5,40	5,50	2,00	1,10	2,80	2,90	1,70	2,20	-5,60	4,60	8,70	9,80	10,90	11,30
Asti	9,90	7,90	18,70	12,80	6,70	5,50	4,90	6,80	2,50	-1,00	-2,20	2,00	2,70	1,10	0,60	-0,90	3,80	8,30	7,10	7,40	7,20
Biella	2,00	0,90	5,70	3,40	1,30	-1,00	1,50	1,30	0,30	-0,20	-0,20	1,70	0,80	1,00	2,00	-7,00	5,70	5,20	6,50	8,10	9,10
Cuneo	5,70	5,20	14,60	11,10	6,90	5,20	5,20	4,70	2,90	1,90	0,80	1,10	3,00	2,10	2,30	0,00	2,70	7,70	7,50	5,20	6,40
Novara	6,30	6,90	13,20	13,50	6,70	7,00	2,80	5,20	1,30	0,00	0,00	1,30	2,00	2,20	1,90	2,00	2,80	7,60	9,40	8,20	10,50
Torino	3,90	3,50	14,70	7,80	4,50	3,60	3,70	5,60	1,70	-1,90	0,60	0,80	-1,20	0,00	1,10	2,70	4,60	4,40	7,10	7,50	6,70
VCO	4,60	3,60	7,30	5,90	4,50	3,20	2,20	2,20	1,70	0,40	0,70	2,10	3,10	1,50	0,50	0,30	3,10	7,60	7,50	4,50	4,40
Vercelli	4,40	3,70	10,10	7,40	5,30	4,80	1,80	2,70	1,20	-0,70	-0,20	1,00	0,70	0,00	1,90	-3,80	6,20	8,20	8,50	9,50	10,10
Piemonte	5,30	4,50	14,10	9,30	5,30	4,50	3,90	5,10	2,20	-0,60	0,40	1,20	0,50	0,80	1,50	0,60	2,60	6,10	7,60	7,50	7,60
Italia	4,40	3,80	8,50	7,20	4,90	4,70	3,40	4,20	2,60	0,80	0,50	0,70	1,00	1,20	0,40	-1,10	1,60	4,40	4,80	4,10	5,00

Fonte: elaborazione su dati Istat.

Il saldo migratorio totale, moltiplicato per mille abitanti, esprime la differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza.



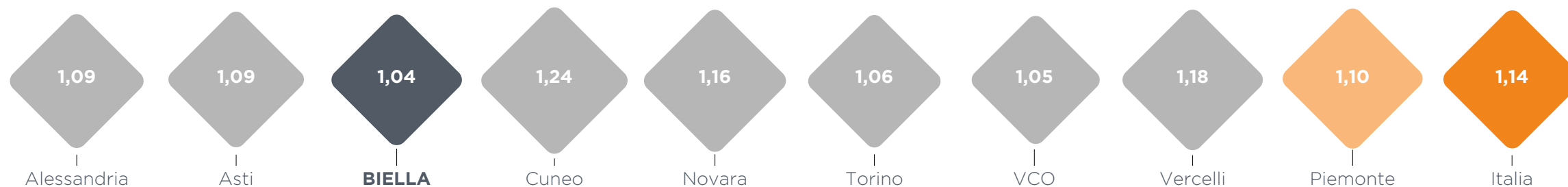
TASSO DI NATALITÀ (2005-2025)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Alessandria	7,30	7,70	7,70	8,00	7,70	7,50	7,60	7,30	7,30	6,90	6,70	6,60	6,50	6,20	5,90	5,60	5,40	5,30	5,60	5,10	5,10
Asti	8,60	8,60	8,60	8,80	8,80	8,20	8,20	8,30	8,30	8,00	7,60	7,30	7,20	7,10	6,30	6,30	5,90	6,00	5,90	5,90	5,30
Biella	7,80	7,90	7,80	7,80	7,50	7,10	7,00	7,10	7,10	6,50	6,70	5,90	6,10	5,60	5,40	5,30	5,00	5,20	4,90	4,70	4,70
Cuneo	9,10	9,20	9,30	9,50	9,60	9,30	9,10	9,00	9,00	8,90	8,70	8,30	8,20	8,00	7,60	7,40	7,20	7,30	6,80	6,60	6,50
Novara	8,90	9,30	9,40	9,30	9,20	9,20	9,10	8,80	8,80	8,60	8,10	7,70	7,60	7,40	7,10	6,90	6,60	6,50	6,50	6,10	6,00
Torino	9,00	9,10	9,20	9,40	9,20	9,00	8,80	8,60	8,60	8,30	8,00	7,70	7,30	7,20	6,80	6,50	6,40	6,30	6,10	5,80	5,50
VCO	7,70	8,20	7,70	7,80	8,10	7,80	7,60	7,30	7,30	6,80	7,00	6,50	6,00	5,70	5,40	5,20	5,50	5,70	5,00	4,90	4,90
Vercelli	7,70	7,70	8,30	7,70	7,80	7,60	7,40	7,80	7,80	7,20	7,20	6,70	6,70	6,50	6,30	6,10	6,00	6,00	5,90	5,40	5,70
Piemonte	8,70	8,80	8,90	9,00	8,90	8,70	8,60	8,40	8,40	8,10	7,90	7,50	7,20	7,10	6,70	6,50	6,30	6,30	6,10	5,80	5,60
Italia	9,50	9,60	9,60	9,70	9,60	9,40	9,10	8,90	8,90	8,50	8,30	8,10	7,90	7,60	7,30	7,00	6,80	6,80	6,70	6,30	6,00

Fonte: elaborazione su dati Istat.

Il dato esprime il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA (2025)



Fonte: elaborazione su dati Istat.

In un anno di calendario (anno di evento) il numero medio di figli per donna è dato dalla somma dei tassi specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda, il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile di quell'età.



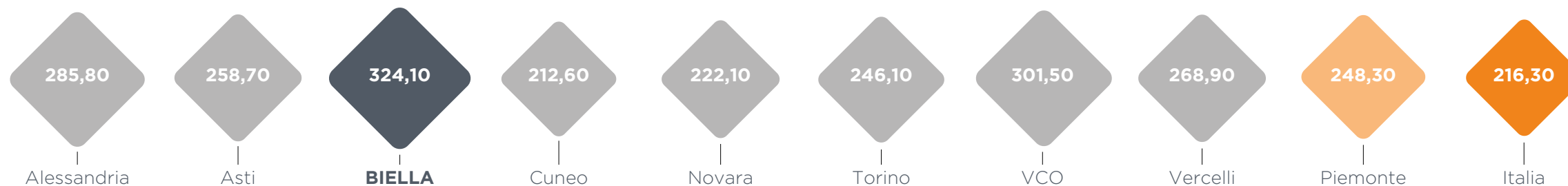
INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE, VALORE PERCENTUALE (2005-2026)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Alessandria	57,60	58,40	59,20	59,20	59,30	59,70	59,70	60,80	61,50	62,20	62,80	63,20	63,50	63,50	63,60	63,80	64,10	64,20	64,00	64,10	63,90	63,90
Asti	57,20	57,80	58,30	58,10	58,10	58,30	58,20	59,20	60,10	61,10	61,80	62,30	62,50	62,40	62,60	62,80	63,00	62,90	62,80	62,90	62,90	63,40
Biella	55,70	56,90	57,90	58,40	58,90	59,40	59,80	60,80	61,60	62,80	63,80	64,40	64,90	65,30	65,50	66,10	66,40	66,40	66,40	66,60	66,40	66,90
Cuneo	54,80	55,60	56,20	56,10	56,10	56,40	56,30	56,90	57,40	58,10	58,80	59,20	59,50	59,80	60,00	60,20	60,20	60,40	60,30	60,30	60,40	60,70
Novara	50,60	51,50	52,30	52,50	52,60	53,00	53,20	54,20	55,00	55,80	56,60	57,10	57,40	57,70	57,90	58,30	58,70	58,70	58,40	58,50	58,60	59,00
Torino	50,80	52,30	53,30	53,70	54,30	55,10	55,80	57,00	57,90	58,90	59,90	60,30	60,60	60,90	61,00	61,30	61,40	61,50	61,20	61,00	60,90	60,90
VCO	51,90	53,10	54,20	54,70	55,10	55,70	55,90	57,00	57,90	58,80	59,70	60,20	60,50	60,80	61,10	61,70	62,30	62,50	62,40	62,70	62,80	63,60
Vercelli	55,90	56,80	57,30	57,50	57,50	57,80	57,70	58,60	59,60	60,50	61,40	61,90	62,20	62,40	62,80	63,20	63,50	63,50	63,40	63,70	63,60	64,10
Piemonte	52,70	53,90	54,80	55,00	55,40	56,00	56,40	57,40	58,20	59,20	60,00	60,40	60,80	61,00	61,20	61,50	61,60	61,70	61,50	61,50	61,40	61,60
Italia	50,70	51,40	51,90	52,10	52,30	52,60	52,70	53,50	54,20	54,80	55,40	55,80	56,10	56,20	56,40	56,70	57,30	57,50	57,40	57,60	57,80	58,10

Fonte: elaborazione su dati Istat.

L'indice esprime il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Il dato 2026 è previsionale.

INDICE DI VECCHIAIA, VALORI PERCENTUALI (2026)



Fonte: elaborazione su dati Istat.

L'indice esprime il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100. Il dato 2026 è previsionale.



RIEPILOGO INDICATORI DATI SOCIO-DEMOGRAFICI DEL BIELLESE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Popolazione residente	2019-2026	Istat	 
Densità della popolazione	2018-2026	Istat	
Struttura demografica della popolazione	2019-2026	Istat	
Cittadini stranieri residenti	2019-2026	Istat	 
Minori stranieri residenti	2019-2026	Istat	
Stranieri residenti ogni 100 residenti	2019-2026	Istat	 
Tasso di mortalità	2002-2025	Istat	
Tasso di natalità	2002-2025	Istat	 
Saldo migratorio	2002-2025	Istat	 
Età media delle donne al primo parto	2002-2025	Istat	
Numero medio di figli per donna	2002-2025	Istat	 
Età media	2002-2026	Istat	
Indice di vecchiaia	2002-2026	Istat	 
Indice di dipendenza strutturale	2002-2026	Istat	 
Indice di dipendenza degli anziani	2002-2026	Istat	
Previsioni provinciali della popolazione	2024-2050	Istat	



www.osservabiella.it